1. Palazzo Comunale — P.zza Saffi
2. Basilica S.Mercuriale — P.zza Saffi
3. Palazzo Albertini — P.zza Saffi
4. Palazzo del Podestà — P.zza Saffi
5. Duomo — P.zza Duomo
6. Rocca Ravaldino — Via Della Rocca
7. Palazzo del Merenda — C.so della Repubblica
8. Monte di Pietà — Corso Garibaldi
9. Casa Palmeggiani — C.so Garibaldi
10. Case Maldenti — Via Maldenti
11. Chiesa S.Pellegrino — P.zza Morgagni
12. Musei S.Domenico — P.zza G. Montefeltro
13. Oratorio S.Sebastiano — P.zza G. Montefeltro
14. Chiesa del Carmine — C.so Mazzini
15. San Biagio — P.tta San Biagio
16. S.Antonio Abate — Corso Diaz
17. Palazzo Gaddi — C.so Garibaldi
18. Corpus Domini — P.zza Ordelaffi
19. ex Casa del Mutilato — via Maroncelli
20. S. Filippo Neri — Via G. Saffi
21. Palazzo Foschi — C.so Garibaldi

22. Stazione Ferroviaria — P.zzale d'Ungheria
23. I.T.I.S. — V.le della Libertà
24. ex Casa Balilla — V.le della Libertà
25. Scuola Elem. già R. Maltoni — V.le della Libertà
26. Villino Boni — V.le della Libertà
27. ex Collegio Aeronautico — P.le della Vittoria
28. Monumenti ai Caduti — P.le della Vittoria
29. ex Stazione Agraria — P.le della Vittoria
30. ex Bazzani — C.so della Repubblica
31. Santa Lucia — C.so della Repubblica
32. Cassa dei Risparmi — C.so della Repubblica
33. ex INFPS — C.so della Repubblica
34. Chiesa del Suffragio — C.so della Repubblica
35. Palazzo delle Poste — P.zza Saffi
36. Uffici Statali — P.zza Saffi
37. Palazzo del Governo — Via P. Maroncelli
38. Palazzo Romagnoli — Via Albicini
39. Chiesa della SS. Trinità — Piazza Melozzo degli Ambrogi

NUMERI UTILI

Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica
Piazzetta della Misura, 5
Tel. 0543.712435
iat@comune.forli.fc.it - www.turismoforlivese.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazzetta della Misura, 5
Tel. 0543.712444
urp@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it

Informagiovani
Piazzetta della Misura, 5 - Tel. 0543.712445
informagiovani@comune.forli.fc.it
www.informagiovani.comune.forli.fc.it

NUMERI DI EMERGENZA	
Carabinieri	112
Soccorso pubblico	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale	116
Soccorso sanitario	118

HOTEL E ALBERGHI

HOTEL GLOBUS CITY ** superior**
Via T. Imperatore, 4 Tel 0543/722215 Fax 0543/774627
info@hotelglobus.it – www.hotelglobuscity.com
Uscita autostrada A 14 - Fiera

GRAND HOTEL FORLI' ****superior
Via del Partigiano, 12/bis Tel. 0543/479586 Fax 0543/478159
info@grandhotelforli.com - www.grandhotelforli.com
Località Vecchiazzano

HOTEL EXECUTIVE FORLI' ****
Viale Vittorio Veneto, 3/E Tel 0543/22038 Fax 0543/21184
info@executiveforli.it – www.executiveforli.it
Zona Centro Storico - Ferrovia

HOTEL MASINI ****
Corso Garibaldi, 28 Tel 0543/28072 Fax.0543/456329
info@hotelmasini.it – www.masinihotel.it
Zona Centro Storico

HOTEL MICHELANGELO ****
Via Michelangelo Buonarroti, 4/6
Tel 0543/400233 Fax 0543/400615
info@hotelmichelangelo.fc.it – www.hotelmichelangelo.fc.it
Centro Storico - Zona Stazione Ferroviaria

HOTEL SAN GIORGIO ****
Via Ravegnana 538/D Tel 0543/796699 Fax 0543/796799
info@hotelsangiorgioforli.it – www.hotelsangiorgioforli.it
Uscita autostrada A 14 - Fiera

AIR HOTEL ***
Via Nereo Morandi, 7 Tel 0543/473061 Fax 0543/781711
info@hotelair.it – www.hotelair.it
Vicinanze aeroporto

HOTEL GALLIANO ***
Viale Roma, 402 Tel 0543/781930 Fax 0543/473133
info@gallianohotel.com - www.gallianohotel.com
Zona Via Emilia direzione Cesena

HOTEL PARADISE AIRPORT***
Via Fontanelle, 85 Tel 0543/781491 Fax 0543/782973
info@hotelparadiseairport.com - www.hotelparadiseairport.com
Vicinanze aeroporto

HOTEL PRINCIPE ***
Viale Bologna, 153 Tel. 0543/703205
wokprincipe@gmail.com - www.wokprincipe.it
Località Cava

HOTEL GARDENIA **
Via Mellini 7, Tel 0543/402144 Fax 0543/550533
info@gardeniahotel.eu - www.gardeniahotel.eu
Zona Centro - Stazione Ferroviaria

HOTEL LORY **
Via Giovita Lazzarini, 20 Tel 0543/25007 Fax 0543/25143
info@lory-hotel.com – www.lory-hotel.com
Zona Centro Storico

HOTEL MARTA **
Via Cignani, 11 Tel 0543/28288 Fax 0543/29010
info@hotelmartaforli.it - www.hotelmartaforli.it
Zona Centro Storico

MUSEI CIVICI

Palazzo Romagnoli e Collezioni del Novecento
(Collezione Verzocchi)
Via C. Albicini, 12
Tel. 0543/712627
musei@comune.forli.fc.it
IIngresso: intero 3 €, ridotto 2€. Biglietto cumulativo 5€.

Musei San Domenico e Pinacoteca - sezione antica
Piazza Guido da Montefeltro, 12
Tel. 0543/712659
museisandomenico.forli@comune.forli.fc.it;
IIngresso: intero 3 €, ridotto 2€. Biglietto cumulativo 5€.

Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Museo Etnografico Romagnolo "B. Pergoli",
Armeria Albicini
Palazzo del Merenda - Corso della Repubblica, 72
Ingresso: gratuito

Palazzo Gaddi
Museo del Risorgimento "A. Saffi", Museo del Teatro
Corso Garibaldi, 96
Ingresso: gratuito - su appuntamento

Palazzo Albertini
Piazza Saffi, 50
Aperto in occasione di mostre ed eventi
Ingresso: gratuito

Casa Museo Villa Saffi
Via Firenze, 164
Ingresso: gratuito

Museo Storico "Dante Foschi"
Via P. Maroncelli, 3 - Tel 0543/32328
musei@comune.forli.fc.it
Ingresso: gratuito - su prenotazione

Per informazioni sui musei comunali e prenotazioni:
Musei San Domenico: Tel. 0543/712659
Servizio Pinacoteca e Musei: Tel. 0543/712602 - 712627
musei@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it

BIBLIOTECHE

Biblioteca Comunale "Saffi"
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it
Sezione "Moderna e Multimediale"
Corso della Repubblica, 72 (primo piano) - Tel 0543/712600
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-19.00; sabato 8.30-13.00

Sezione "Ragazzi"
Corso della Repubblica, 78 - Tel 0543/712615
saffi.ragazzi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 14.30-19.00
Visite guidate per le scuole su appuntamento il martedì e giovedì mattina.
Emeroteca
Via San Pellegrino Laziosi, 1 – Tel 0543/712604
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30; sabato 8.30-13.00

Fondi Antichi, Manoscritti e Raccolte Piancastelli
Corso della Repubblica, 72 (primo piano) - Tel 0543/712611
saffi.antichi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30; martedì e giovedì 15.00-17.30
Per la consultazione in sede è gradita la prenotazione.

Centro Stampa Comune di Forlì - Agosto 2015

ITINERARI

dalla Stazione Ferroviaria a Piazza Saffi

Dalla **Stazione Ferroviaria [22]** (1924-25), si apre viale della Libertà, costellato di edifici sorti nel Ventennio, caratterizzati da linee architettoniche essenziali, severe e squadrate. Verso la metà del viale, sulla sinistra, notiamo l'**Istituto Tecnico Industriale** già **A. Mussolini [23]** (1937-41) pensato per accogliere 1000 studenti, e la ex **Casa del Balilla [24]** (1933-35), composta da tre nuclei collegati fra loro e sormontata da una torre alta 30 mt. Sulla destra, invece vediamo la **Scuola Elementare** già **R. Maltoni Mussolini [25]** (1930-32) riconoscibile per l'effetto cromatico dato dai mattoni cotti nelle locali fornaci Hoffmann, di fianco ad essa, il **Villino Boni [26]** (1932-33) esempio di edilizia residenziale degli anni '30.
Giunti al piazzale della Vittoria, notiamo al centro il **Monumento ai Caduti [28]** (1931-32) della Prima guerra mondiale. È composto da un basamento scolpito con scene eroiche, un'alta colonna votiva e una composizione scultorea in bronzo che raffigura la triplice vittoria in cielo, in terra e in mare. Nell'angolo sinistro del piazzale sorge invece l'ex **Collegio Aeronautico G.I.L. B. Mussolini [27]** (1934-41), destinato alla preparazione dei giovani aspiranti aviatori, riconoscibile per l'imponente statua di Icaro posta all'esterno.
Proseguendo in senso orario attorno al piazzale, incontriamo la ex **Stazione Agraria A. Mussolini [29]** (1932-35) e a fianco il Parco della Resistenza. All'ingresso di corso della Repubblica, scorgiamo due edifici gemelli: sono i palazzi già **Bazzani e Benini [30]** (1933), costruiti come nuova porta della città nel luogo della barriera daziaria V. Emauele.
Percorrendo il corso verso piazza Saffi, sulla sinistra prima di via San Pellegrino Laziosi troviamo il settecentesco **Palazzo del Merenda [7]**, ospedale progettato nel XVIII secolo dall'architetto Giuseppe Merenda che a partire dagli anni Venti del secolo scorso ospita il nucleo di Istituti Culturali. Dopo il trasferimento di una sezione della Pinacoteca Civica, con opere dal '200 al '700, nel Complesso del S. Domenico, il palazzo continua ad ospitare la Quadreria Piancastelli, le opere del Guercino, di Francesco Albani, Andrea Sacchi, Carlo Maratta, Carlo e Felice Cignani, le collezioni Pedriali e Verzocchi. Inoltre è sede dell'Armeria Albicini, del Museo Etnografico, del preziosissimo Fondo Piancastelli. Dall'altro lato vediamo la **Chiesa di Santa Lucia [31]** (1614), cara ai forlivesi per il culto della Santa Protettrice della vista. Proseguendo sul lato sinistro attraversiamo via F. Biondo e ci troviamo sotto il lungo loggiato della **Cassa dei Risparmi [32]** (1928-30) progettato secondo linee architettoniche di fine Ottocento. Poco più giù, fra via Bruni e via Baratti, scorgiamo l'ex **Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale [33]** (1936-37), con il monumentale portico che richiama gli antichi acquedotti romani. A pochi passi ecco, sempre sulla sinistra, la **Chiesa del Suffragio [34]** (1723-1933) a pianta ellittica e facciata semicircolare delimitata da due pilastri laterali.
Giunti in piazza Saffi, cuore della città, possiamo ammirare il magnifico scorcio dato dalla successione di palazzi storici e monumenti quali **Palazzo Albertini [3]** (inizi '500), riconoscibile per la loggia d'influenza veneziana e la facciata ricca di decorazioni in pietra d'Istria e in cotto e **Palazzo del Podestà [4]**(1459-60), singolare per la sua irregolarità d'impianto con archi gotici che poggiano su pilastri con capitelli ornati. Continuando in senso orario riconosciamo il **Palazzo Comunale** e la **Torre Civica [1]** il cui nucleo originario risale all'XI secolo, è stato ampliato fino agli inizi dell'Ottocento e recentemente restaurato, il **Palazzo delle Poste [35]**(1931-32) ad impianto rettangolare con cortile interno e due torrette che sormontano la facciata in travertino e cotto, e la **Basilica di San Mercuriale [2]** (1176-81) costruita in stile romanico-lombardo sui resti della pieve di Santo Stefano del VI secolo e famosa per l'imponente campanile. La Basilica ospita la tavola col *Crocefisso*, *San Giovanni Gualberto e la Maddalena*, la pala della *Madonna col Bambino ed i Santi Giovanni Evangelista e Caterina d'Alessandria* e la pala dell'*Immacolata col Padre Eterno in gloria e i Santi Anselmo, Agostino e Stefano*.

dal San Domenico a San Biagio

Da piazza Guido da Montefeltro, entriamo nel **Complesso monumentale di San Domenico [12]** (1229) nucleo centrale del nuovo sistema museale, che si articola nel restauro dell'ex Chiesa di San Giacomo come auditorium e spazio espositivo, e del convento di San Domenico come contenitore di Pinacoteca, Musei e mostre internazionali. Dal 2009 è stata trasferita presso la Pinacoteca Civica, sezione antica dei Musei San Domenico, l'*Ebe* di Antonio Canova. Proseguendo notiamo l'**Oratorio di San Sebastiano [13]** (1496-1502), esempio di architettura rinascimentale di marca brunelleschiana e albertiana. Percorriamo fino in fondo via Cobelli e svoltiamo a sinistra in corso Garibaldi. Poco più avanti, a destra, nell'omonima piazza sorge il **Duomo [5]** (1841), edificato in luogo di una precedente pieve nel '400, fu a sua volta demolito per essere sostituito dall'attuale. In tale occasione fu risparmiata la cappella della Canonica eretta su progetto di Pace Bombace, al cui interno è custodita l'immagine della Madonna del Fuoco, Patrona della città. Proseguendo, svoltiamo a sinistra in Via Albicini dove troviamo **Palazzo Romagnoli [38]**, che ospita le Collezioni civiche del Novecento, tra cui la Collezione Verzocchi ed opere di artisti del novecento forlivese. Ritornando poi su corso Garibaldi, proseguiamo ed incontriamo la **Chiesa della SS Trinità [39]**, in piazza Melozzo degli Ambrogi, che è stata presumibilmente la prima cattedrale di Forlì ed all'interno della quale è collocato il Monumento funebre a Domenico Manzoni realizzato da Antonio Canova. Ritornando al Duomo, sul lato opposto, in piazza Ordelaffi, incontriamo la **Chiesa** e il **Monastero del Corpus Domini [18]**, ricostruiti nel 1780 sulle rovine del Seicentesco ospedale dei Battuti neri, poi arricchiti di marmi e preziose reliquie, e il **Palazzo del Governo [37]** (1937-40), nato dalla ristrutturazione di Palazzo Paulucci-Piazza.
Proseguendo in via Maroncelli, sulla sinistra, notiamo l'ex **Casa del Mutilato [19]** (1930-32), dalla facciata rivestita di travertino e coronata da un grande timpano triangolare, ora sede del Museo Storico "D. Foschi". Giriamo in via dei Mille e subito sulla destra intravediamo la storica via Maldenti con il complesso di **Case Maldenti [10]** (inizi '400); l'edificio principale, risultato da ampliamenti e ristrutturazioni successive, conserva quattro pilastri ottagonali di un portico quattrocentesco. In fondo a via dei Mille ecco la **Chiesa di San Biagio [15]**, edificata nel dopoguerra sulle rovine del Convento di San Girolamo distrutto dai bombardamenti, che ospita il *Trittico con la Madonna in Trono e Santi* di Marco Palmezzano.

da Piazza Saffi a San Biagio

Vero centro della città è piazza Saffi, ove possiamo ammirare il magnifico scorcio dato dalla successione di palazzi e monumenti storici fra i quali riconosciamo il **Palazzo Comunale** e la **Torre Civica [1]**, il cui nucleo originario risale all'XI secolo, è stato ampliato fino agli inizi dell'Ottocento e recentemente restaurato; il **Palazzo del Podestà [4]** (1459-60), singolare per la sua irregolarità d'impianto con archi gotici che poggiano su pilastri con capitelli ornati e **Palazzo Albertini [3]** (inizi '500), riconoscibile per la loggia d'influenza veneziana e la facciata ricca di decorazioni in pietra d'Istria e in cotto. Poco oltre, ecco la **Chiesa del Suffragio [34]** (1723-1933) a pianta ellittica e facciata semicircolare delimitata da due pilastri laterali. Nell'angolo opposto della piazza ammiriamo la **Basilica di San Mercuriale [2]** (1176-81) costruita in stile romanico-lombardo sui resti della pieve di Santo Stefano del VI secolo e famosa per l'imponente campanile. La Basilica ospita la tavola col *Crocefisso, San Giovanni Gualberto e la Maddalena*, la pala della *Madonna col Bambino ed i Santi Giovanni Evangelista e Caterina d'Alessandria* e la pala dell'*Immacolata col Padre Eterno in gloria e i Santi Anselmo, Agostino e Stefano* di Palmezzano, il sepolcro di Barbara Manfredi, opera di Francesco di Simone Ferrucci, qui trasferito dalla Chiesa di San Biagio. A fianco ad essa, imponente s'innalza il **Palazzo delle Poste [35]** (1931-32) ad impianto rettangolare con cortile interno e due torrette che sormontano la facciata in travertino e cotto. Proseguiamo il nostro percorso per via delle Torri, passiamo di fianco al **Palazzo degli Uffici Statali [36]** (1935-36) dalla struttura asimmetrica nata dalla mediazione fra architettura romana e razionalista e, in fondo alla via, sul lato destro di piazza Ordelaffi ci appare il **Palazzo del Governo [37]** (1937-40), sorto dalla ristrutturazione di Palazzo Paulucci-Piazza. Sempre su piazza Ordelaffi si affacciano la **Chiesa e il Monastero del Corpus Domini [18]**, ricostruiti nel 1780 sulle rovine del Seicentesco ospedale dei Battuti neri, poi arricchiti di marmi e preziose reliquie; sul lato opposto vediamo il **Duomo [5]** (1841), edificato in luogo di una precedente pieve nel '400, fu a sua volta demolito per essere sostituito dall'attuale. In tale occasione fu risparmiata la cappella della Canonica eretta su progetto di Pace Bombace, al cui interno è custodita l'immagine della Madonna del Fuoco, Patrona della città. Imbocchiamo corso Garibaldi e svoltiamo a sinistra in Via Albicini dove troviamo **Palazzo Romagnoli [38]**, che ospita le Collezioni civiche del Novecento, tra cui la Collezione Verzocchi ed opere di artisti del novecento forlivese. Ritornando poi sul corso, proseguiamo ed incontriamo la **Chiesa della SS Trinità [39]**, in piazza Melozzo degli Ambrogi, che è stata presumibilmente la prima cattedrale di Forlì ed all'interno della quale è collocato il Monumento funebre a Domenico Manzoni realizzato da Antonio Canova.
Ritornando al Duomo, più avanti sulla sinistra, in via Maroncelli, sorge l'ex **Casa del Mutilato [19]** (1930-32), dalla facciata rivestita di travertino e coronata da un grande timpano triangolare, ora sede del Museo Storico "D. Foschi". Giriamo in via dei Mille e subito sulla destra intravediamo la storica via Maldenti con il complesso di **Case Maldenti [10]** (inizi '400); l'edificio principale risultato da ampliamenti e ristrutturazioni successive conserva quattro pilastri ottagonali di un portico quattrocentesco. In fondo a via dei Mille ecco la **Chiesa di San Biagio [15]**, edificata nel dopoguerra sulle rovine del Convento di San Girolamo distrutto dai bombardamenti, che ospita il *Trittico con la Madonna in Trono e Santi* di Marco Palmezzano.

da Piazza Saffi al San Domenico

Da piazza Saffi, cuore della città, scorgiamo in successione edifici e monumenti storici come la **Basilica di San Mercuriale [2]** (1176-81) costruita in stile romanico-lombardo sui resti della pieve di Santo Stefano del VI secolo e famosa per l'imponente campanile. La Basilica ospita la tavola col *Crocefisso, San Giovanni Gualberto e la Maddalena*, la pala della *Madonna col Bambino ed i Santi Giovanni Evangelista e Caterina d'Alessandria* e la pala dell'*Immacolata col Padre Eterno in gloria e i Santi Anselmo, Agostino e Stefano* di Palmezzano e il sepolcro di Barbara Manfredi, opera di Francesco di Simone Ferrucci, qui trasferito dalla Chiesa di San Biagio; il **Palazzo delle Poste [35]** (1931-32) ad impianto rettangolare con cortile interno e due torrette che sormontano la facciata in travertino e cotto; il **Palazzo Comunale** e la **Torre Civica [1]**, nucleo originario risalente all'XI secolo, è stato ampliato fino agli inizi dell'Ottocento e recentemente restaurato; il **Palazzo del Podestà [4]** (1459-60), singolare per la sua irregolarità d'impianto con archi gotici che poggiano su pilastri con capitelli ornati, e **Palazzo Albertini [3]** (inizi '500), riconoscibile per la loggia d'influenza veneziana e la facciata ricca di decorazioni in pietra d'Istria e in cotto. Proseguiamo il nostro percorso lungo corso Garibaldi e raggiungiamo, all'angolo con via G. Saffi, **Palazzo Foschi [21]** (fra il '200 e il '300), di cui è visibile sotto il portico l'originaria ghiera in cotto finemente decorata. A seguire, incontriamo il **Palazzo del Monte di Pietà [8]** (iniziato nel 1514), austero edificio, gioiello architettonico cinquecentesco. Entrando in via G. Saffi, ammiriamo la **Chiesa di San Filippo Neri [20]** (1642), la cui grande facciata in cotto, restaurata di recente, è caratterizzata da lesene di ordine gigante e da due orecchioni barocchi nella parte superiore. Proseguendo lungo corso Garibaldi, sulla destra dell'omonima piazza, notiamo il **Duomo [5]** (1841), edificato in luogo di una precedente pieve nel '400, fu a sua volta demolito per essere sostituito dall'attuale. In tale occasione fu risparmiata la cappella della Canonica eretta su progetto di Pace Bombace, al cui interno è custodita l'immagine della Madonna del Fuoco, Patrona della città. Svoltiamo poi a sinistra in Via Albicini dove troviamo **Palazzo Romagnoli [38]**, che ospita le Collezioni civiche del Novecento, tra cui la Collezione Verzocchi ed opere di artisti del novecento forlivese. Proseguiamo su corso Garibaldi ed incontriamo la **Chiesa della SS Trinità [39]**, in piazza Melozzo degli Ambrogi, che è stata presumibilmente la prima cattedrale di Forlì ed all'interno della quale è collocato il Monumento funebre a Domenico Manzoni realizzato da Antonio Canova. Ritornando verso piazza del Duomo, poco prima sulla sinistra, ci immettiamo in via Cobelli. In fondo alla via, si apre piazza Guido da Montefeltro, su cui si affacciano l'**Oratorio di San Sebastiano [13]** (1496-1502), esempio di architettura rinascimentale di marca brunelleschiana e albertiana, e il **Complesso monumentale di San Domenico [12]** (1229) nucleo centrale del nuovo sistema museale, che si articola nel restauro dell'ex-Chiesa di San Giacomo come auditorium e spazio espositivo, e del convento di San Domenico come contenitore di Pinacoteca, Musei e mostre internazionali. Dal 2009 è stata trasferita presso la Pinacoteca Civica, sezione antica, l'*Ebe* di Antonio Canova.